

La catechesi degli adulti tra primo e secondo annuncio

fr. Enzo Biemmi

1. Quale fede? Una conversione della nostra figura di fede

- La fede dei doveri e delle pratiche religiose, dentro una cultura dell'ordine
- La fede delle cause e dell'impegno per gli altri, dentro una cultura della fiducia nel progresso
- Una nuova sensibilità culturale: il senso del limite
- Quale fede per oggi?

2. Quale annuncio? Il ritorno all'essenziale: il primo annuncio

2.1 Il primo annuncio

“Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o *“kerygma”*, che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di movimento ecclesiale ... Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: “Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti” (Evangelii gaudium, 164).

“Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo in profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa” (EG 35)

“La centralità del kerygma richiede alcune caratteristiche dell'annuncio che oggi sono necessarie in ogni luogo: che esprima l'amore salvifico di Dio previo all'obbligazione morale e religiosa, che non imponga la verità e che faccia appello alla libertà” (EG 165)

2.2 Il secondo annuncio

“Tutta la formazione cristiana è prima di tutto l'approfondimento del *kerygma* che **va facendosi carne sempre più e sempre meglio**, che mai smette di illuminare l'impegno catechistico, e che permette di comprendere adeguatamente il significato di qualunque tema che si sviluppa nella catechesi” (Evangelii gaudium, 164-165)

- il secondo annuncio come “farsi carne” del primo annuncio nei passaggi di vita
- secondo “primo annuncio”
- le “crepe” dentro le esperienze umane; crisi per eccesso e crisi per difetto
- pasque e passaggi di Dio; “Il Signore era qui e io non lo sapevo!” (Gen 28,16)

3. In quale modo? Una comunità capace di fare una bella sorpresa

- a) La sorpresa di un'esperienza ecclesiale diversa
- b) La sorpresa di una fede come grazia di umanità
- c) La sorpresa della testimonianza di uno spazio di libertà

- con gli adulti e non per gli adulti
- per noi stessi

Conclusione: il decalogo del primo/secondo annuncio con gli adulti

- 1. Io sono un adulto, un'adulta come te*
- 2. Ricordati che Dio è già presente in me*
- 3. Onora la mia intelligenza*
- 4. Prepara con cura la tua proposta di catechesi, ma non prevedere tutto*
- 5. Ascolta la mia storia*
- 6. Raccontami la tua*
- 7. Fa' in modo che io comprenda l'essenziale della fede*
- 8. Mettimi in contatto con la parola di Dio*
- 9. Non pretendere la mia adesione, rispetta la mia libertà*
- 10. Dimmi ogni tanto grazie*